

INDICE

pag.

INTRODUZIONE

LA PARTECIPAZIONE SOCIALE E LA TUTELA DELLA POSIZIONE DEL SOCIO

1. Note preliminari	1
2. Società, comunione, soggettività giuridica e valore della partecipazione sociale (cenni)	5
3. Il valore (in senso lato) della partecipazione sociale	10
4. Interrogativi	14

CAPITOLO PRIMO

IL RISARCIMENTO DEL DANNO DIRETTO

1. I problemi del danno arrecato al socio	17
2. Il fondamento del risarcimento del valore “partecipativo”. La natura della responsabilità di cui all’art. 2395 c.c.	20
3. (segue). L’interpretazione e la funzione dell’art. 2395 c.c.: una norma a “fisarmonica”?	24
4. (segue). La risarcibilità del danno riflesso: l’opinione tradizionale	26
5. (segue). L’essenzialità dogmatica dell’art. 2395 c.c. per la tutela del danno diretto alla partecipazione sociale	29
6. Le posizioni del socio e dei “terzi qualificati” «direttamente» tutelabili	38
7. La quantificazione del danno diretto	41
8. I possibili legittimati passivi nei casi di danno diretto	49
8.1. La società ed il problema della riparazione integrale del danno	49
8.2. Il presidente dell’assemblea	56
8.3. Il socio di maggioranza e in conflitto di interessi	57
8.4. Il socio di minoranza	61
9. Una prima sintesi	63

CAPITOLO SECONDO
LE IPOTESI DI DANNO DIRETTO

1.	Criteri per individuare il danno diretto risarcibile <i>ex art.</i> 2395 c.c. e per distinguerlo dal danno riflesso. Una rivisitazione della giurisprudenza statunitense	65
2.	Risarcimento del danno subito dal terzo (divenuto, che sta per divenire o che potrebbe divenire) – socio	72
3.	Risarcimento del danno subito dal socio (in quanto) – socio: danno “diffuso”, danno “isolato” e danno “plurioffensivo”	75
3.1.	Il danno “diffuso” (o potenzialmente tale)	78
3.1.1.	“Diritto” agli utili. In particolare: la violazione del patto leonino	79
3.1.2.	Lesione alle speciali categorie di azioni/quote	85
3.1.3.	Lesione derivante da atti di gestione che determinano una rilevante modificazione dei diritti dei soci di s.r.l. (art. 2479, comma 2, n. 5, c.c.)	88
3.1.4.	Diritto alla conservazione della posizione nell’organizzazione societaria: il diritto di opzione e le operazioni sul capitale	90
3.1.5.	(segue). Le operazioni straordinarie. In particolare: il danno da concambio incongruo	97
3.2.	Il danno “isolato” al singolo socio	101
3.3.	Il danno “plurioffensivo”	103
4.	Risarcimento del danno subito dal terzo (in quanto) – socio	106
4.1.	Il danno (anche) all’immagine: il socio pubblico (rinvio) e la finanza etica	107
4.2.	La postergazione	111
5.	Risarcimento del danno subito dal socio (divenuto o che sta per divenire) – terzo	119
5.1.	Il danno subito in relazione alla liquidazione della quota conseguente all’esercizio del diritto di recesso. Il problema del danno “latente” (rinvio)	121
5.2.	Il danno subito in relazione alla quota di liquidazione a seguito di scioglimento della società	123
5.3.	Il danno derivante dalla perdita involontaria dello <i>status socii</i>	124
5.4.	Il danno derivante dalla perdita volontaria (ma viziata) dello <i>status socii</i>	128
6.	Risarcimento del danno subito dal socio (che vorrebbe divenire) – terzo	129
7.	Il socio che ha conferito beni in godimento: socio (in quanto) – terzo, terzo (in quanto) – socio oppure socio (divenuto o che sta per divenire) – terzo?	131

	<i>pag.</i>
8. Risarcimento del danno subito dal socio (non del tutto) – socio e risarcimento del danno subito dal terzo (simile al) – socio: la posizione del nudo proprietario, del socio oppignorato, dell’usufruttuario e del creditore pignoratizio (rinvio)	137
9. Alcune conclusioni sul risarcimento del danno diretto: uno strumento per la tutela del valore “non (meramente) monetario” della partecipazione e della posizione del socio in quanto terzo	139

CAPITOLO TERZO

IL RISARCIMENTO DEL DANNO RIFLESSO

1. L’azione di cui all’art. 2497 c.c. e il danno riflesso: note metodologiche e disciplina (cenni)	141
1.1. Il danno riflesso: a) il danno arrecato alla redditività della partecipazione sociale ...	148
1.2. (segue). b) il danno arrecato al valore della partecipazione sociale	155
2. I limiti alla risarcibilità del danno riflesso ed il rapporto tra azione del socio e del creditore	157
2.1. I vantaggi compensativi (cenni)	158
2.2. Il soddisfacimento dei soci da parte della società eterodiretta. La legittimazione dell’eterodiretta	161
2.3. (segue). Il comma 3 dell’art. 2497 c.c.: una norma chiave	170
2.4. Il rapporto tra l’azione del socio e del creditore	178
3. <i>Ratio</i> della risarcibilità del danno riflesso. Prevalenza della sostanza sulla forma e soggettività <i>vs.</i> personalità giuridica	182
4. (segue). Il paradosso dell’art. 2497 c.c. e la possibile estensione del risarcimento del danno riflesso	196
5. Alcune prime conclusioni sul risarcimento del danno riflesso. Attenuazione della soggettività e conservazione della personalità giuridica: quale tutela per i creditori?	200

CAPITOLO QUARTO

LE IPOTESI DI DANNO RIFLESSO

1. Introduzione	207
2. <i>L’assenza di attività comune</i> : a) abuso di direzione unitaria, b) eterodirezione per fini “predatori” ...	209
2.1. (segue). c) la grave violazione dei meccanismi della formazione della volontà sociale	210
2.1.1. I danni da deliberazione assembleare invalida (in generale)	211

	<i>pag.</i>
2.1.2. Danno riflesso e violazione dei meccanismi della formazione della volontà sociale	218
2.1.3. Danni da deliberazione non assunta, oppure valida, ma sospesa	224
2.1.4. Danno e delibere del consiglio di amministrazione	227
2.2. Assenza di attività comune e il danno c.d. “latente”	228
2.2.1. Danno al “prezzo” di cessione e al valore della liquidazione della quota	229
2.2.2. Danno “latente” in caso di cancellazione della società e in conseguenza di un’operazione di fusione e scissione	237
3. <i>L’assenza di attività (economico-impresoriale)</i> . Le società di mero godimento	240
3.1. (segue). Le società in liquidazione	250
4. <i>L’assenza di sostanziale alterità</i> . La società unipersonale	256
5. Tra assenza di attività comune e di sostanziale alterità: le società a partecipazione pubblica (e, in particolare, le società <i>in house</i>)	259
6. Una sintesi: la tripartizione dei “vizi” dell’“ente societario” che rendono possibile il riconoscimento del danno riflesso	275

CAPITOLO QUINTO

LA TUTELA DEI “TERZI QUALIFICATI”

1. Introduzione	279
2. I titolari di obbligazioni convertibili o i sottoscrittori di obbligazioni <i>cum warrant</i> : la posizione del terzo (che potrebbe divenire) – socio	281
3. Un altro caso di terzo (simile al) – socio: la posizione del portatore di strumenti finanziari partecipativi	284
4. Lo “sdoppiamento” della figura del socio: la posizione del nudo proprietario, del socio oppignorato, dell’usufruttuario e del creditore pignoratizio	286
4.1. La diversa posizione del socio e del titolare del diritto parziario	286
4.2. Il danno risarcibile: a) il danno riflesso ...	293
4.3. (segue). b) il danno diretto	299
4.4. La responsabilità “reciproca”	305

Alcune note conclusive. La tutela della posizione cangiante del socio e la funzione “societaria” del diritto di proprietà 313

Bibliografia 319